

Milano - Martedì 3 Ottobre 2023

Giochi, sprint

per il villaggio

ma i costi salgono

di 40 milioni

Scalo Romana, lavori con 3 mesi di anticipo

I lavori procedono spediti ma c'è un nodo che ancora non è stato sciolto: i 40 milioni di extracosti che si sono sommati alla cifra, già da capogiro, di 100 milioni di euro per la realizzazione del Villaggio Olimpico allo Scalo Romana. Centoquaranta milioni in totale, dunque: una cifra che, per Manfredi Catella, ceo di Coima, che ha promosso e gestito l'intervento di riqualificazione urbanistica insieme a Covivio, Prada Holding e dal fondo Coima Esg City Impact Fund, andrà coperta a livello di Comune, Regione e, soprattutto, governo centrale. «Abbiamo firmato un accordo per un tavolo di lavoro comune per trovare una soluzione: oggi — ha chiarito Catella — questi 40 milioni in più sono all'attenzione di Palazzo Marino, Palazzo Lombardia e ministeri competenti». Nello specifico, «sul tavolo del ministero dello Sport e Fondazione Milano-Cortina c'è il tema degli arredi e degli allestimenti, che è una componente che oscilla dai 5 ai 10 milioni» di euro. Mentre il dossier recapitato al sindaco Beppe Sala riguarda «la sede dell'Ifom e dell'Airc» — rispettivamente l'Istituto di oncologia molecolare della Fondazione Airc e la stessa Fondazione — «che potrebbe decidere di trasferirsi in Porta Romana». Anche perché, ha sottolineato Catella, «a fine novembre 2022 gli extracosti erano di 50 milioni che si sono ridotti perché abbiamo strutturato gli acquisiti in maniera diretta; di conseguenza sono scesi a 40». Una mossa fatta per andare «avanti con il cantiere perché si tratta di una responsabilità anche civica e credo che entro l'anno si troverà una soluzione».

Intanto, come detto, i lavori avanzano speditamente e in anticipo, rispetto alla tabella di marcia, di circa tre mesi, anche grazie ad alcune scelte operative. Tra queste, la possibilità di edificare il Villaggio Olimpico per i 1.400 atleti — e che dopo le Olimpiadi Invernali verrà riconvertito a studentato con 1.700 posti a tariffe convenzionate — con «container» in legno. «Confermiamo che i lavori si concluderanno con tre mesi di anticipo. Questo è stato possibile grazie ad una pianificazione anticipata di come costruire il Villaggio attraverso la tecnica della prefabbricazione che evita l'utilizzo del calcestruzzo direttamente in cantiere. Questo efficientamento ci consente di alzare la testa serenamente», ha aggiunto Catella. E se per il presidente del Coni Giovanni Malagò — presente ieri all'inaugurazione del progetto artistico Scalo dArts, un'opera d'arte realizzata sui muri perimetrali dell'area — l'obiettivo è «realizzare le Olimpiadi più belle di sempre», per il ministro Andrea Abodi, accompagnato dal collega Matteo Salvini, «qui la concretezza la tocchiamo con mano. La chiusura del cantiere prevista prima delle Olimpiadi, con tre mesi di anticipo rispetto al piano, ne è un meraviglioso esempio. Qui dopo i Giochi diverrà uno studentato, eredità fondamentale che vogliamo lasciare per ogni evento sportivo».